

Mercoledì della IV settimana del Tempo Ordinario

Testo del Vangelo (Mc 6,1-6): In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo. (...).

Gesù non toglie niente dalla “Legge mosaica”, ma vi “aggiunge”: aggiunge Se stesso

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)

(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi emerge la “controversia” su Gesù di Nazareth. In altri passaggi del Vangelo vediamo come polemizzano e si “scandalizzano” farisei e scribi... Adesso lo fanno anche i Suoi stessi compaesani e familiari: credono di conoscerLo, ma, in realtà, non Lo conoscono. Per conoscerLo è necessaria la fede: non bastano i miracoli!

L’ “Io” di Gesù (“Io vi dico...”), nei Suoi ascoltatori è causa di “conflitto”. I Suoi interlocutori capiscono che Gesù non toglie niente dalla sacra “Legge”; al contrario vi aggiunge. Aggiunge, però, Sé stesso. Egli è la “Legge sacra”, Egli è superiore al Tempio, è il Signore del Sabato...Ecco il nucleo della “paura” dei giudei: la centralità dell’ “Io” di Gesù nel suo messaggio, che dá a tutto un nuovo orientamento. La perfezione (essere santi come lo è Dio) esatta dalla “Sacra Scrittura” consiste adesso nel seguire Gesù.

-Questo misterioso paragonare di Gesù con Dio che troviamo riflesso nelle Sue parole, è, precisamente, il centro della fede cristiana: Gesù, Tu sei il Figlio di Dio!